ANNO II N 510 Sabato 18 - Domenica 19 Agosto 1917

Le Inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 2. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50

Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 18 Agosto 1917 — Bollettino N. 816.

Durante la giornata di ieri respingemmo nuclei nemici nell'alta val di Genova a sud - ovest del Paralba, e a Cima Costabella (Val San Pellegrino).

Una pattuglia di ufficiali nemica venne da noi catturata in regione Bordaglia (Carnia).

Il tiro di artiglieria fu ad intervalli più intensa sulla fronte Giulia.

Nella mattinata una nostra squadriglia da bombardamento rinnovò l'incursione sugli impianti militari di Comeno con risultati molto efficaci. Tutti i velivoli rientrarono incolumi ai propri campi.

Generale CADORNA.

Le operazioni e la politica nella penisola balcanica

LONDRA, 18. — (Camera dei Comuni). Discutendosi la proposta di aggiornamento della Camera, un deputato richiama l'attenzione sulle recenti conferenze degli alleati e chiede quali ne siano stati i benefici. Quindi, riferendosi alla situazione generale, reclama che la maggiore attenzione sia rivolta alla penisola balcanica. Il ministro degli affari esteri, Balfour rispondendo, rende omaggio alle truppe che si trovano sul fronte di Salonicco facendo notare che le operazioni su quello scacchiere sono dirette da generali francesi. L'oratore è d'accordo sulla grande importanza dell'azione tendende ad impedire che piani tedeschi di esplusione attraverso l'Austria-Ungheria verso i Balcani, l'Asia minore e il Golfo Persico, riescano. Esprime la più completa fiducia che il risultato della guerra sarà la distruzione dei piani tedeschi. Balfour deplora di non poter fornire maggiori informazioni sopra un argomento che non dipende affatto dalla diplomazia ma dalla sorte delle armi belligeranti. Dichiara alla Serbia che i discorsi di Lloyd George e di Robet Cecil recentemente pronunciati in occasione della colazione offerta in onore della delegazione serba, rappresentano le vedute del governo. Il governo britannico non è secondo a nessuno dell'ammirazione pel coraggio e l'incomparabile valore col quale i serbi, malgrado grandi infortuni e prove, quasi schiaccianti, hanno mantenute alte le tradizioni della loro razza. Contiamo con fiducia, sul ristabilimento del Regno di Serbia (*applausi*). In condizioni che renderanno il suo avvenire più brillante, più glorioso, più pieno di promesse di quel che non fosse durante gli anni che precedettero questa grande catastrofe. Non potrei dir di più, ma il governo, condividendo queste speranze, ha anche fiducia che si realizzeranno alla fine completamente.

Quanto all'opinione che non si rivolga una sufficiente attenzione alla penisola balcanica, come ad un fronte in cui potrebbero essere condotte operazioni sulla stessa scala che sul fronte occidentale, Balfour dice che sarebbe evidentemente una presunzione da parte sua formulare un'opinione su questioni militari, ma in ogni caso; a prima vista, la natura difficoltosa del paese, dimostra chiaramente che non si tratta di un fronte in cui si possa impegnare un attacco principale, con la migliore speranza di un successo finale, sopra la scala uguale a quella del fronte occidentale.

L'oratore ha fiducia che sul fronte balcanico noi vedremo operazioni che giungano ad un successo, ma le difficoltà sono grandissime, il successo dipende da un gran numero di circostanze fisiche morali, internazionali e materiali e sembra molto improbabile che possiamo attenderci sul fronte stesso in un prossimo avvenire operazioni di un'estensione quale il deputato Da Vias sembra augurare e possano essere paragonabili alle grandi operazioni attualmente in corso su altri scacchieri. Balfour terminando dice: Da Vias richiede si abbia curare la camera che si fanno tutti gli sforzi per aumentare i trasporti terrestri sul fronte di Salonicco onde diminuire il compito imposto alle navi. Posso assicurare Davias che tale questione non è sfuggita all'attenzione dei governi alleati. Balfour risponde poi a tutte le critiche di cui è stata oggetto l'azione diplomatica britannica nonchè alla proposta di stabilire una commissione per gli affari esteri, analoga alle commissioni dei parlamenti esteri. Balfour difende il sistema attualmente in uso nel parlamento britannico affermando che esso contribuisce a mantenere le buone relazioni internazionali. Inoltre i rapporti col nemico sono rotte. Noi teniamo soltanto relazioni coi neutri e con gli amici. Non vi è stata mai un'epoca in cui abbiano reso le relazioni con i neutri più importanti e più delicati e occorre di cercare di mantenerle più facili e più attive perchè la posizione dei neutri non è meno difficile e meno spinosa dei belligeranti. (Stef.)

Nuovi ministri inglesi

LONDRA, 18 (Ufficiale). Sono nominati ministro delle pensioni John Honge ministro del lavoro, George Roberts ministro del servizio nazionale A. C. Geddes e segretario parlamentare del Buard otf Trady, George Wardlo. (Stef.)

La grande battaglia sul fronte d'Oriente.

LONDRA, 18. Il «Times» riceve dal fronte romeno: La più grande battaglia impegnata sul fronte romeno non è ancora terminata. Essa si estende su di un fronte di 100 miglia con varia fortuna ma prende piega favorevole ai russo-romeni che hanno combattuto con coraggio superiore a ogni elogio. Il nemico trasportò tutta l'artiglieria disponibile fece sforzi disperati per spezzare il fronte attaccando con masse compatte ma i suoi tentativi furono vani. E' un fatto che i romeni riuscirono a resistere dal 5 agosto ai frenetici sforzi del nemico costringendolo a portare continuamente rinforzi. Ciò sconvolge tutti i piani del nemico che sperava di sfondare di sorpresa. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 18 Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale della sera in data 17 dice: Nelle Fiandre presso Verdun duello d'artiglieria soltanto con intensità variabile.

Fronte orientale: Nulla di particolare. (Stef.)

La efficace resistenza romena

PIETROGRADO, 18. Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale: fuoco di fucileria.

Fronte romeno: in direzione di Okna, dalla mattina del 16 gli austro tedeschi hanno rinnovato l'offensiva. Gli attachi più energici furono lanciati nella regione di Slonik nei paraggi di Febrika Dostaklerie. A nord e a sud di queste località il nemico è riuscito ad impadronirsi di alcuni elementi delle trincee, ma i contrattacchi delle riserve romene hanno ristabilito la situazione. Nella valle del fiume Souticza, a nord est di Sevey, il combattimento è continuato durante tutta la giornata del 16; i romeni hanno mantenuto la loro posizione, dopo aver ricacciato una serie di attacchi ostinati del nemico. In direzione di Focxani nella notte sul sedici il nemico ha effettuato una offensiva tra Servesci Moutchelo e Movilitza, tra Servesci e Moutchelo gli attacchi sono stati respinti. Le truppe romene hanno pure respinto tutti gli attacchi del nemico nella regione di Movilitza.

Alcuni nostri elementi, sotto la pressione d'intenso fuoco di artiglieria hanno un pò ripiegato verso nord: ma le riserve romene si sono avanzate ed hanno ricacciato parecchi attacchi tedeschi alla baionetta e hanno ristabilito la situazione.

Fronte del Caucaso: situazione invariata. (Stef.)

Per l'onomastico dell'amata Regina Elena

ROMA, 18. Il Sindaco inviò alla Regina Elena il seguente telegramma: «Nel giorno ricordante vostro augusto nome, alla Roma orgogliosa eccelse virtù sua amata Sovrana invia Vostra Maestà, con devoto affetto, fervidi auguri.» (Stef.)

Le scuole nelle terre redente e il loro sviluppo nel 1917

Roma, 17. L'attività della scuola nel territorio occupato segna un notevole progresso. L'aumento della popolazione scolastica non è stato molto sensibile ma l'organizzazione della scuola si è fatta più complessa e più salda. el Friuli orientale, in luogo delle 23 scuole, con 60 classi, 59 maestri e 4284 alunni dell'anno scolastico 1915-16 si sono raggiunte 40 scuole con 133 classi, 119 maestri e oltre 8200 alunni. Altri 1327 alunni sono nel distretto di Tolmino. Per costoro, che sono in gran parte sloveni, si sono istituiti 13 educatorii con 22 insegnanti nei quali viene insegnato l'italiano. A questi corsi si sono iscritti volontariamente circa 1066 alunni, e 158 frequentano l'istruzione domenicale. Il ginnasio di Ala è stato completato con una quinta classe ginnasiale; è stata riattivata la scuola industriale di Cortina d'Ampezzo; richiamate in vita le scuole industriali di perfezionamento per apprendisti di Cervignano, Grado e Aiello; anche nei distretti di Tione e di Rovereto si sono raggiunti risultati notevoli. Per ogni capoluogo di distretto è stata acquistata una biblioteca magistrale composta di libri pedagogici filosofici o di varia coltura. Sono stati noleggiati anche apparecchi per proiezioni luminose e di serie diapositive.

L'opera di assistenza scolastica è stata spiegata con grande larghezza ed efficacia; continuata ovunque la refezione gratuita agli alunni delle scuole, degli educatori e degli asili, vennero fatto larghe elargizioni di indumenti per iniziativa della Dante Alighieri, di comitati e di privati diversi; opera cospicua è stata quella della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde che elargì, per mezzo della Dante Alighieri, lire 200,000 per l'assistenza della fanciulezza nei paesi redenti. Con questa somma sono state istituite delle borse di studio per i frequentatori delle scuole normali e delle scuole preparatorie alle normali. Da esso saranno anche devoluti premi per le maestre e i maestri assunti provvisoriamente in servizio delle scuole popolari del territorio occupato e non ancora forniti di diploma di abilitazione i quali frequentaranno un apposito corso di istruzione predisposto a Firenze del segretariato generale. Con il ministero della P. I. sono in corso delle pratiche per ottenere che gli alunni delle scuole popolari delle terre occupate possano subire esami di maturità per essere ammessi alle scuole medie del Regno. (Ands.)

Le disposizioni per la revisione dei riformati.

Roma, 17. Una dispensa straordinaria del *Giornale Militare Ufficiale* pubblica le istruzioni per la nuova visita dei riformati nati negli anni dal 1874 al 1899 e dei rividibili della classe 1899. Gli elenchi A e B delle imperfezioni o infermità che sono causa di inabilità al servizio militare e di quelle che pure essendo compatibili coi servizi sedentarii motivano l'inabilità assoluta alle fatiche di guerra già pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale* il 12 agosto 1917 debbono applicarsi a tutti gli iscritti e militari che saranno visitati d'ora innanzi.

Si avverte in via di massima: che alla nuova visita sono soggetti anche i riformati già chiamati alle precedanti revisioni e confermati inabili dai consigli di leva o nuovamente riformati in rassegna e i militari di truppa che furono collocati a riposo per anzianità di servizio o collocati in riforma per infermità non provenienti da cause di servizio.

Che ne sono esclusi coloro che furono visitati tra il 12 agosto 1917 e il giorno stabilito per l'inizio della presente revisione e furono confermati inabili giusta i nuovi elenchi delle imperfezioni e infermità; i militari di truppa che ottennero il congedo assoluto per avere rifiutato il passaggio nel corpo dei veterani o furono collocati a riposo per imperfezioni o infermità dipendenti da cause di servizio; e quelli che si trovano in licenza in attesa del detto collocamento a riposo;

Che devono visitarsi tutti coloro che furono riformati per avere la statura da metri 1.44 a 1.47 (i quali non furono compresi nelle precedenti revisioni) e tutti i già riformati per deficenza di statura che nelle precedenti revisioni furono riformati per altre infermità sebbene avessero raggiunto la statura di m. 1.50. Invece coloro che nelle precedenti revisioni furono riformati nuovamente per avere una statura inferiore a m. 1.50 non sono soggetti alla nuova visita.

Che le disposizioni attuali obbligano soltanto i riformati residenti nel regno o in colonie italiane, mentre per i riformati residenti all'estero saranno impartite apposite disposizioni.

Coloro che furono riformati per imperfezioni o infermità comprese nella tabella A. annessa alle presenti istruizioni saranno precettati a presentarsi alla nuova visita presso il consiglio di leva soltanto se gli accertamenti da eseguirsi a loro riguardo portino a ritenere che essi siano stati riformati irregolarmente ovvero siano guariti dalla infermità che ne motivò la riforma. Gli iscritti mandati rividibili o riformati dai consigli di leva per imperfezioni o infermità comprese nella tabella B annessa alle presenti istruzioni non debbono presentarsi al consiglio di leva. Essi saranno invece visitati per delegazione del consiglio stesso presso un ospedale militare. Saranno parimenti visitati presso un ospedale militare i militari di tutte le classi dal 1874 al 1899 che furono riformati in rassegna dell'anno 1913 a tutto il giorno 11 agosto 1917 per infermità o imperfezioni comprese nella citata tabella B o per alcuna delle altre che giusta l'elenco B approvato col decreto 12 agosto 1917, motivano l'inabilità assoluta delle fatiche di guerra e l'assegnazione ai servizi sedentari in modo permanente.

I militari di tutte le classi dalla 1874 al 1899 che furono riformati in rassegna dell'anno 1913 a tutto il giorno 11 agosto 1917 per imperfezioni od infermità diverse da quelle comprese nella tabella A B, e nell'elenco B prenominati, saranno visitati presso i distretti militari. Gli iscritti mandati rividibili e riformati dal consiglio di leva per imperfezione od infermità diverse da quelle comprese nella tabella A e B devono visitati presso i Cons. di leva; e così pure i militari nati negli anni dal 1874 a 1892, che furono riformati in rassegna fino a tutto l'anno 1912 per imperfezioni od infermità diverse da quelle della tabella A. Infine i riformati sia dal consiglio di leva, che in rassegna, i quali siano forniti della laurea di medicina e chirurgia saranno tutti visitati presso la scuola di applicazione di sanità militare in Firenze qualunque ne sia l'infermità che ne motivò la riforma.

Le visite presso i consigli di leva incominceranno il 10 settembre 1917. I riformati che non potessero presentarsi al consiglio di leva perchè infermi o detenuti saranno rimandati alle sedute ordinarie della leva sulla classe del 1900 o se ancora impediti alle sedute delle leve sulle classi successive. I riformati dovranno presentarsi muniti della dichiarazioni di riforma che sarà poi commutata nella nuova che eventualmente otteranno, o nel foglio di rivedibilità o di arruolamento.

In ordine dell'accertamento della idoneità fisica devono essere arruolati gli uomini che raggiungano e superino la statura di m. 1.50; gli uomini temporaneamente idonei ai soli servizi sedentari. Al loro riguardo i consigli di leva si asterranno dal fare qualsiasi designazione spettando esclusivamente all'autorità militare di determinare l'impiego in relazione al giudizio delle commissioni sanitarie centrali; gli uomini affetti da imperfezioni o infermità che giusta l'elenco B sopra citato motivano l'inabilità assoluta alle fatiche di guerra e l'assegnazione ai servizi sedentari in modo permanente che deve essere fatta dal direttore di un ospedale militare in servizio ad osservazione. I riformati affetti da malattie oculari od auricolari devono tutti inviarsi per l'osservazione all'ospedale militare principale nel capoluogo del corpo d'armata. I riformati nati anteriormente all'anno 1896 che saranno giudicati inabili anche temporaneamente al servizio militare saranno senz'altro confermati riformati essendo scorso per essi il normale periodo della rivedibilità. Quelli invece che nacquero nell'anno 1896 successivi, se saranno giudicati inabili temporaneamente, saranno mandati rivedibili, avvertendosi naturalmente che i nati nel 1898 e nel 1899 non potranno riformarsi rispettivamente prima del giugno 1920 o 1921.

I riformati che saranno ritenuti idonei al servizio militare saranno arruolati nella categoria che loro spetti per seguire la sorte del loro anno di nascita alla quale saranno ascritti. I riformati nati negli anni dal 1874 a 1881 che saranno arruolati essendo ascritti a classi che appartengono alla milizia territoriale, sarà inutile che siano assegnati alla seconda o alla terza categoria e perciò saranno tutti assegnati alla prima categoria in conto della classe del loro anno di nascita.

I riformati nati invece negli anni 1882 e successivi potranno ottenere nonostante lo stato di guerra l'assegnazione alla 2.a o alla 3.a categoria non solo per i titoli esistenti all'atto dell'arruolamento ma anche per quelli che esistevano al tempo della loro leva e che in seguito siansi verificati in base alle leggi in vigore al momento del perfezionarsi di essi, quand'anche tali titoli più non sussistono.

I riformati che giusta le precedenti disposizioni dovranno subire la loro visita presso gli ospedali militari riceveranno dal comando del corpo di armata territoriale per il tramite dei carabinieri un apposito precetto in cui saranno indicati il giorno della visita nell'ospedale presso cui essa deve essere eseguita. Tale precetto se non potesse personalmente notificarsi per ignoranza del recapito sarà consegnato al sindaco del comune di leva a cui l'interessato non dopo il 30 settembre 1917 dovrà richiederlo, pena la dichiarazione di renitente con tutte le conseguenze di legge.

I riformati che saranno precettati a presentarsi all'ospedale di divisione militare diversa da quella nella cui circoscrizione risiedono potranno ottenere di essere visitati presso l'ospedale della divisione di residenza, facendone domanda verbale e scritta al locale comando dell'arma dei carabinieri.

I riformati che sempre giusta le precedenti disposizioni dovranno presentarsi alla visita presso i distretti militari saranno precettati e si presenteranno al proprio distretto; quelli che siano precettati presso un distretto militare diverso da quello nella cui circoscrizione risiedono potranno presentarsi al distretto di residenza, munito del precetto e di un certificato di identità personale rilasciato dal locale comando dell'arma dei carabinieri.

Quelli dei militari in parola che saranno dichiarati idonei anche pei soli servizi militari saranno trattenuti alle armi.

I riformati laureati in medicina e chirurgia dovranno presentarsi presso la scuola di applicazione di sanità

militare in Firenze, tra il giorno 15 e il 31 settembre 1917. Ad essi fin quando sono a disposizione del comando della scuola sarà corrisposta una indennità giornaliera di lire 7. Contro le decisioni del consiglio di leva tutti i riformati in generale possono ricorrere al Ministero della Guerra per mezzo dell'autorità prefettizia, diplomatica o consolare. Dal 15 corrente agosto i riformati chiamati a nuova visita non potranno arruolarsi volontari per la durata della guerra. Dalla data delle presenti istruzioni è sospeso il rilascio del passaporto per l'estero ai riformati chiamati a nuova visita. Essi potranno però conseguire il passaporto se nelle presenti revisioni saranno stati confermati inabili al servizio militare.

Le presenti disposizioni non riguardano i riformati residenti all'estero per i quali a suo tempo saranno date le opportune disposizioni.

Le tabelle annesse alle istruzioni

Tabella A — Imperfezioni e infermità per le quali la visita avverrà solo in seguito a precettazione personale:

Statura inferiore a m.1,44; tumori elefantiasi; aneurismi; cretinismo idiotismo; ottusità della mente; insufficenza delle funzioni psichiche; alienazione mentale soltanto quando risultati da regolari documenti che l'individuo sia stato internato in un manicomio in seguito ad autorizzazione dell'Autorità giudiziaria a scopo di cura e non per semplice osservazione; epilessia; plefaroptosi; mancanza totale del naso; perdita di una rilevante porzione della lingua; gozzi voluminosi; gobba voluminosa; completa trasposizione congenita del cuore, notevole deformazione delle ossa dei pelvi; mancanza di una mano o di un piede.

Tabella B. Imperfezioni o infermità per le quali la visita sarà effettuata presso un ospedale militare.

Obesità, diabete od albuminaria e dermatosi; ulcere croniche; fistole; e seni fistolosi rotture dei muscoli o dei tendini mal riunite; contrature muscolari; retrazioni od aderenze muscolari; tendinee od aponeurosiche; nevriti; malattie organiche sistemizzate de sistema nervoso centrale; paralisi e paresi: carie e necrosi estesa delle ossa: artocrace; artrite deformante; epifora; malattie croniche de la glandola lacrimale; dacriocistite cronica e fistola lacrimale; strabismo paralisi dei muscoli del globo oculare; cheratit; alterazioni organiche o malattie insanabili del globo dell'occhio che producono riduzione della funzione visiva; ambliopia; ipermetropa; astigmatismo; emeralopia; miopia; otite secritiva cronica; sordità doppia imperfezioni o alterazioni del naso; imperfezioni o malattie dei seni e delle ossa nasali; mutolezza e balbuzie, ipertrofia delle tonsille; del velopendolo; dell'ugola; gozzi antichi e collo voluminoso; alterazioni della laringe e della trachea: afonia permanente; tubercolosi; eottisi; idrotorace; asma ricorrente; vizi organici di cuore dei grossi vasi eneurosi cardiaca, malattia del pericardio; emoroidi nefriti; calcoli renali o vescicali enuresi; restringim. organici uretrali e altre malattie delle vie orinarie; atrofia di un solo arto; sproporzioni di lunghezza fra gli arti omonimi; malattie, deformità, imperfezioni non specificate dall'elenco.

Cronaca Provinciale

TARCENTO

Morto in guerra

E giunta notizia al municipio della morte di Rumiz Olinto di Valentino soldato della classe 1893 di Collerumiz.

Il comando del... Fanteria al quale il caduto apparteneva comunica infatti che egli è caduto eroicamente sul Vodice il 15 maggio « è caduto di fronte il nemico (dice il Comando) con l'ardore vivissimo di combattere con l'odiato avversario e di provarsi con lui.

« Per la sua bontà e remissività il Rumiz si era cattivata la simpatia dei colleghi e la benevolenza dei superiori talchè la sua morte ha lasciato in tutti un grandissimo vuoto »

Alle condoglianze affettuose del Reggimento vadano unite quelle dei Concittadini che ammirano la morte gloriosa del caduto, circondato di cordiale simpatia e venerazione.

PORDENONE

Ferito per uno scherzo colla rivoltella

17 — Ieri sera alla nostra ferriera accadde una grave disgrazia.

Due giovani scerzando fra loro, maneggiavano una rivoltella che certamente credevano scarica. Ad un tratto uno di essi imprudentemente faceva scattare il grilletto ed un colpo andava a colpire alla testa il compagno certo Vascello Alessandro il quale cadde esamine.

Raccolto pietosamente mentre l'altro ragazzo era in preda alla disperazione venne d'urgenza ricoverato nell'Ospitale Civile dove il direttore del medesimo prof. Angelo Valon gli prodigò le cure più amorevoli e sollecite.

Ma avendo la palla leso parti organiche lo stato del povero giovane è gravissimo.

MARTIGNACCO

Assistenza Civile. — Offrirono a questo Comitato in morte della signora Irene Visca: sig. Giovanni Rizzi L. 3, sig. Emilia Casati 2, sig. Erasmo Bandiani 2. Nella circostanza del matrimonio Fulvio Cerri Gambarelli famiglia Tinicolo 10.

Cronaca cittadina

Albo degli eroi

Sono giunte le notizie ufficiale, alle desolate famiglie che i baldi giovani nostri concittadini hanno dato la vita per la grandezza della Patria.

Celsi Celso di via S. Rocco 4 lasciava la vita nel combattimento del 25 ottobre 1915 nella Valsimella.

Il cap. magg. di Fanteria Moro Attilio di Pietro della classe del 1896 è morto il 14 maggio 1917 combattendo da eroe.

Il soldato di fanteria Florit Giuseppe di Vincenzo d'anni 32 abitante in via Emilia 8, spirava in un ospedale da campo causa ferite per scoppio di granata nemica nel combattimento del 28 maggio u. s.

Anche sul campo per ferita da scheggia di granata è morto l'aspirante ufficiale De Ostilia Umberto di Michelangelo di via Grazzano, colpito nel 25 maggio 1917.

E' morto Spizzamiglio. — Spizzamiglio Oreste fu Angelo d'anni 62 contadino abitante in viale Palmanova, vittima di quell'accidente causato dall'infuriarsi di una vacca il giorno 15 u. s. è morto il 15. Il disgraziato aveva riportato la frattura del cranio che appunto provocò la morte. I funerali seguirono alle 8.

Per gli orfani dei profughi

Per l'erezione di una cucina autonoma destinata agli orfani profughi ricoverati al Patronato femminile di via Ronchi.

Raccolte dalla ditta Delser: Feruglio Feruccio lire 5, Malocchi Giuseppe 2, N. N. 2, Nonini C. 1, Mattioni Gisella 1, Marina Stradolini 1, De Pauli Primo 2, Toscano Alfredo 2, d. Garlatti 1.

Versarono separatamente: N. N. nell'anniversario della morte della signora Giovanna Mander Marangoni 10, Giulia Masciardi ved. Zambelli 5, sac. don Angelo Gattesco 5.

Totale 40. Somma precedente lire 539.50, assieme 579.50.

Nozze. — Questa mattina davanti l'ufficiale dello Stato Civile, il Sig. Carlo Mattiussi, attualmente richiamato alle armi e distinto artista della nostra città, ha giurato fede di sposo alla gentile ed avvenente signorina Ester Riello.

Per l'occasione, sono pervenuti ai giovani sposi dei ricchi doni, e fra questi, un'artistica Pergamena donata dagli amici, pregevole lavoro d'Arte dell'artista concittadino Guido Canciani.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 4 all'11 agosto.

Nascite

Maschi vivi 13 — Femmine vive 15
» morti — » morte 2
Esposti » morti 1 — Esposte » » 2

Totale 31

Pubblicazioni di Matrimoni

Del Bianco Giuseppe pubblicista con Nonino Virginia insegnante — D'Aulizio Libero impiegato con Pividori Lucia civile — Rigo Giovanni ragioniere con Chiandotti Caterina civile — Monaro Augusto calzolaio — Toniat Ida lavandaia.

Matrimoni

Malocco Umberto ferroviere con Benedetti Giuseppina att. a casa — Mazziola Giuseppe sellaio con Venuti Irma att. a casa, Mattiuzzi Carlo tappezziere con Riello Ester civile.

Morti

Cesco Ottaviano di Albano a. 2, Molinari Giorgiatto Rosa a. 57 att. a casa, Piani Ada di Francesco m. 10, Pagnitti Arrigo di Guido a. 1, Peresini Angelina di Luigi m. 20, Pellinini Luciano di Antonio m. 7, Bisiani Florendo a 76 calzolaio, Grassi Silvio di Francesco m. 10, Ferrari Luciana di Giacomo g. 26 — Giorgillo Ninfa di Pietro m. 3, Zoffino Giuseppe a. 65 pensionato ferroviario, Tonutti Giulio di Biagio m. 16, Mulloni Ada m. 11, Boffo Antonia di Carlo m. 2, Mutelli Pierina g. 17, Tesagoni Ercole di Giuseppe m. 3, Sabbadini Maria di Giovanni a. 1, Galiuzzo Giuseppina m. Dissan Giuseppe a. 57, mediatore Callisti Domenico a. 35, Tondolo Antonio a. 41, fornaciaio, Sottile Pacifica di Antonio g. 24, Foschiani Alfredo di Pietro a. 4, Maranzana Alfredo di Luigi a. 14, Ferreri Domenico a. 21, Mariencchi Enrico a 19, Moro Carlo di Galileo g. 17, Siniceo Ferruccio di Costantino m. 2, Carletti Alfredo fattorino a. 53, Tomasig Caterina ved. Goriam d'anni ottantatrè att. a casa Avesiano Vincenzo a. 23, Bottin Sante a. 20, Bonino Domenico a. 31, Padovan Vasco d'a. 33, Calvo Salvatore a. 25, Zinelli Pietro a. 77 domestico, Modeotti Vittorio di Enrico m. 9 Spizzamiglio Orazio a. 62, contadino, Lasciutti Quinto di fu Giacomo a. 8, Causero Carmela di Luigi m. 2, Floreani Guerrina di Giuseppe mesi 8, Chinellato Momo Teresa a. 60. att. a casa, Fabbri Pietro a. 10.

Totale 43

dei quali 17 appartenenti ad altri Comuni.

Beneficenza. Al Rifugio Bambin Gesù in co. Rosina Puppi Paglieri offre L. 10.

Mercati. — In piazza Venerio i prezzi sono i seguenti:

Erbette a 40, patate da 25 a 35 spinace da 1.00 a 1.20 insalata da 80 a 1.10, radicchio a 50, tegoline da 85 a 1.25, fagiuoli da 1.00 a 1.40 zucchette da 30 a 60, cetrioli da 60 a 75, peperoni da 80 a 1.30, pomodoro da 15 a 35, verze a 50, aglio a 10, cipolla a 30, nocciole a 1.30, pere da 30 a 70, pesche da 60 a 70, mele a 70, prugne a 45, susine a 25, melanciane a 90, uva a 50.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 13.31 — 16.29.

Udine Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.1.. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.45.

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 18

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10.

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco